



Stocchetta

Un riconoscimento alla redazione di Voce e all'Ufficio comunicazioni sociali

Una delegazione della parrocchia della Stocchetta è venuta in redazione per consegnare una medaglia e una pergamena per l'impegno profuso a favore della pastorale dei migranti. In particolare padre Mario Toffari (nella foto con il direttore) ha sottolineato l'attività dell'Ufficio comunicazioni sociali e di Voce nella promozione della lettera del vescovo Monari "Stranieri, ospiti, concittadini". Il tour itinerante "Voci nell'Agorà" ha permesso di far arrivare i contenuti

della Lettera in ogni angolo della provincia. Si sa che il tema dell'immigrazione è spesso al centro del dibattito politico e spesso viene anche utilizzato per mere ragioni elettorali. In questa Lettera Monari invita a guardare il fenomeno migratorio senza pregiudizi. Non è un mistero che, anche nelle nostre comunità, siano in tanti, per diverse ragioni, a nutrire sentimenti di chiusura, di paura e di diffidenza verso il fenomeno immigratorio. "Sarebbe anche bene - aveva

spiegato Monari nel presentare la Lettera - che i sentimenti, tutti i sentimenti, venissero in superficie per poterli analizzare e vedere se sono coerenti e corrispondono alla realtà del Vangelo e della identità umana oppure se, al contrario, nascono dal nostro egoismo o dalle nostre paure. Il problema è non negarli e correggerli, cercare di capire da dove arrivano, se sono sani o scorretti. Questo è il lavoro da fare; non si può immaginare che l'uomo sia senza sentimenti

negativi. Il problema sta proprio nel riuscire a riconoscerli, a capirli e a modificarli in modo che diventino più umani". Adesso serve uno sforzo di creatività da parte dei cittadini per tradurre i principi enunciati dal Vescovo in atteggiamenti concreti. Il punto di partenza (positivo) è che molti consigli pastorali e la comunità civile si stiano interrogando sul documento che sarebbe sbagliato definire "buonista", invitando padre Mario Toffari a illustrarne i contenuti.

CITTÀ E HINTERLAND

Brescia Segni di solidarietà

La Croce Bianca scende in Abruzzo

Sono trascorsi 730 giorni dal sisma, ma continua l'impegno della Croce Bianca di Brescia. Nel terzo viaggio portata l'attrezzatura necessaria al distretto dell'Asl

DI FRANCO ARMOCIDA

Quando la solidarietà non si ferma a un'iniziativa sporadica, ma vuole essere un segno nel tempo di speranza. 730 giorni. Tanti ne sono trascorsi da quando la terra d'Abruzzo ha tremato. 124 dall'ultima visita che la Croce Bianca di Brescia ha compiuto a Paganica, una frazione di L'Aquila, per testimoniare la propria solidarietà. Il sodalizio cittadino si chiese, fin da subito, come poter aiutare quella gente dopo che l'emergenza fosse stata superata. Immediata fu la risposta operativa come da tradizione della Croce Bianca. Alcuni volontari stabilirono un contatto con Paganica, una delle frazioni di L'Aquila più colpite e iniziò così la serie di viaggi tra Brescia e l'Abruzzo per contribuire, in forma continuativa, alla sua rinascita. A distanza di tempo, quindi, il rapporto non si è interrotto, anzi si è fortificato. Nello scorso fine settimana un furgone della "bianca" ha

Ugo De Paulis, circoscrizione di Paganica: "Ci sentiamo legati a Brescia da un cordone ombelicale che si chiama amicizia"

compiuto il terzo viaggio verso la piccola cittadella abruzzese per portare attrezzature in grado di proseguire al meglio l'attività del locale Distretto dell'Asl - ospitato in un edificio costruito dagli alpini di Vittorio Veneto - punto di riferimento sia per Paganica sia per altre frazioni, quali Bazzano, Onna, San Gregorio, Tempera, per una popolazione di oltre 20mila persone. I capisquadra Claudio Sbrofatti e Giancarlo Pelizzari, assieme a Veronica Medeghini, neo-laureata in medicina, particolarmente attiva presso l'oratorio di San Polo e vicina alla Croce Bianca, sono stati, con

chi scrive, l'equipaggio del trasporto, definito 'eccezionale' dagli amici di Paganica, costituito da due fotocopiatrici multifornate e due stampanti destinate all'Asl, oltre ad altre due destinate alla Circostrazione Paganica e al Gruppo sportivo Paganica Calcio, che si occupa dei giovani calciatori dai 5 ai 10 anni, cui Croce Bianca pensò nella trasferta del 28 novembre scorso. "Nelle precedenti visite abbiamo portato alcune attrezzature necessarie ad iniziare l'attività del distretto, quali mobili, computer e presidi sanitari - ha detto Giancarlo Pelizzari - e stiamo continuando, grazie alla sensibilità del Consiglio della Croce Bianca ed alla generosità dei bresciani, a sostenere questo fazzoletto di terra abruzzese, che consideriamo come una frazione della nostra città". "Ciò che fa Brescia tramite la Croce Bianca supera il gesto - ha detto il direttore del Distretto sanitario di base di L'Aquila Lino Scoccia - per-



DA SINISTRA, SBROFATTI, SCOCCIA E PELIZZARI

ché dà un senso di continuità alla solidarietà ed è questo che ci aiuta nella rinascita della nostra terra". "Ci sentiamo legati a Brescia da un cordone ombelicale che si chiama amicizia - ha aggiunto il presidente della Circostrazione Paganica Ugo De Paulis - fondamentale nella speranza di un futuro migliore e che non verrà mai tagliato, nemmeno il giorno in cui, Dio lo voglia, quanto stiamo vivendo potrà appartenere ad un tragico passato".

Lino Scoccia, direttore sanitario: "Ciò che fa Brescia tramite la Croce Bianca supera il gesto perché dà un senso di continuità alla solidarietà"



ALCUNI RAGAZZI DELL'EUROSCUOLA

Redazionale Istituto Euroscuola

Scambio in Olanda: un'amicizia rinnovata

Anche quest'anno gli studenti dell'istituto Euroscuola di Brescia hanno partecipato ad uno scambio culturale con il liceo olandese Twents Carmel College di Oldenzaal, rinnovando il legame di amicizia e collaborazione che è andato costruendosi tra le due scuole nel corso degli ultimi anni. Dal 20 al 27 marzo di quest'anno le classi terze dell'istituto per il turismo e dell'istituto tecnico per geometri, insieme ai loro accompagnatori, si sono recate ad Oldenzaal, e per una settimana hanno frequentato il liceo locale, partecipando in maniera entusiastica alle attività scolastiche in lingua inglese, mettendo così alla prova le proprie conoscenze linguistiche maturate nel corso degli anni scolastici. Durante il soggiorno hanno

potuto conoscere una nuova cultura ed entrare in contatto con un nuovo stile di vita fatto anche di lunghi percorsi in bicicletta e di cibi e sapori nuovi! Gli studenti hanno visitato la verde regione del Twente e la cittadina di Enschede, noto centro tessile del passato, oggi città universitaria. Una lunga escursione li ha portati a nord, ad Enkhuizen, antica sede della compagnia delle Indie orientali. La visita è proseguita a Batavia werf, dove gli studenti hanno potuto visitare la replica del famoso vascello Batavia e conoscere le tecniche di costruzione navale e la vita ai tempi del periodo d'oro olandese. La settimana si è chiusa con la visita di Amsterdam. I ragazzi olandesi saranno ospiti a Brescia nel corso del mese di ottobre.

BREVI

San Cristo L'Islam secondo Rolfi e Allievi

La "Libreria dei popoli" dei Missionari Saveriani di Brescia sta organizzando, presso il chiostro di San Cristo, un ciclo di presentazione di alcuni saggi denominato "Caro autore ti chiedo. Una sera di primavera a San Cristo". Venerdì 8 aprile è in programma il secondo incontro. Verterà sul tema del pluralismo religioso in Europa, dove il più delle volte il termine Islam evoca timori se non addirittura l'immagine di un "nemico". Si confrontano, a partire dalle 20.30, il vicesindaco di Brescia Fabio Rolfi e Stefano Allievi (giornalista e professore di Sociologia all'Università di Padova), autore del libro "La Guerra delle Moschee".

San Giovanni Una lettera aperta a tutta la comunità

La parrocchia di San Giovanni Evangelista consegna, lunedì 18 aprile alle 18 presso il chiostro di San Giovanni, una lettera aperta alla comunità e alle realtà del territorio con cui negli anni sono stati costruiti importanti percorsi di lavoro. Negli ultimi mesi la comunità si è confrontata su importanti riflessioni. Nasce oggi la necessità di definire il ruolo dell'operato e di ricondurre all'attenzione della città concrete emergenze registrate che, anche se più silenziose, richiedono una seria presa in carico da parte di tutti, istituzioni comprese. L'invito acquista più significato in un anno pastorale in cui il vescovo Monari parla alle comunità cristiane.

Dal 20 al 27 marzo le classi terze dell'istituto per il turismo e dell'istituto tecnico per geometri si sono recate ad Oldenzaal